

# Tre pali fermano le azzurre

## Italia-Francia 0-0

ITALIA: Brenzan, Tesse, Duò, Miniati, Tavalazzi, D'Astolfo, Zorri (32' pt Maglio, 21' st Marchio), Carta (39' st Fusciani), Panico, Ciardi, Sberti. A disposizione: Di Bernardo, Lovato, Ulivi, Deiana. Allenatore: Guenza. FRANCIA: Roux, Woock, Prieux, Locatelli, Diacre, Mugneret, Roujas, Soubeyrand, Zenoni (37' st Lattafe), Herbert, Pichon. A disposizione: Jacq, M'Barek, Creuzet, Lagache. Allenatore: Mignot. ARBITRO: Jonsson (Svezia). NOTE: spettatori 3.000 circa. Ammonite: D'Astolfo, Ciardi.

COMO — Dopo la franca vittoria in Svizzera nella gara d'esordio, ieri un pareggio che può far storcere il naso ma che invece deve comunque lasciare soddisfatti. Le azzurre di Guenza ce l'hanno messa tutta per superare la Francia e scalarla dalla prima posizione nel gruppo due di qualificazione ai Mondiali, ma alla fine lo 0-0 si può obiettivamente considerare giusto per l'andamento della gara.

Un tempo per parte, in sostanza, con l'Italia decisamente brillante nelle fasi iniziali, per quanto sfortu-

GRUPPO 2	
<b>Partite giocate</b>	
Finlandia-Svizzera	1-0
Svizzera-Francia	1-2
Francia-Finlandia	2-2
Svizzera-ITALIA	1-3
ITALIA-Francia	0-0
<b>Classifica</b>	
Francia	5 3 1 2 0 4 3
ITALIA	4 2 1 1 0 3 1
Finlandia	4 2 1 1 0 3 2
Svizzera	0 3 0 0 3 2 6
<b>Prossime gare</b>	
11/04/98	Francia-ITALIA
02/05/98	Francia-Svizzera
05/05/98	ITALIA-Finlandia
16/05/98	ITALIA-Svizzera
23/05/98	Finlandia-Francia
06/06/98	Svizzera-Finlandia
27/06/98	Finlandia-ITALIA

nata (ben tre i legni colpiti dalle azzurre) e la Francia che deve invece rammarricarsi per l'occasione fallita nel finale di gara che poteva valere doppio in chiave qualificazione.

Il ct azzurro Guenza si è affidato in avvio all'undici che in Svizzera aveva ben impressionato solo venti giorni fa; una scelta che, a giudicare dalla partenza delle azzurre, è apparsa subito sacrosanta. Al 10' la Sberti, seppure in equilibrio precario, centrava con un sinistro il palo della Roux, dopo un traversone della Ciardi. Al 23' ancora un legno frenava l'Italia: stavolta a imprecare contro la malasorte era la D'Astolfo che sugli sviluppi di un corner, spalle alla porta, girava con l'esterno destro a colpo sicuro, cogliendo lo stesso palo della Sberti. La sagra del quasi-gol si completava al 37' su un colpo di testa della Carta che stavolta centrava la parte superiore della traversa ma prima, al 34', era stata la Panico di testa in tuffo da cinque metri a fallire il facile bersaglio.

Tante occasioni sprecate di un soffio facevano presagire una ripresa dello stesso tenore e invece, al rientro dagli spogliatoi, erano le ragazze francesi a salire in catredra. Prima controllando meglio a centrocampo le az-

zurre, grazie all'avanzamento sulla fascia sinistra della Woock, e poi provando a cogliere d'infilata centralmente la difesa italiana. Il tentativo riusciva in maniera limpida al 30' ma la nuova entrata Lattafe, quasi incredula per l'occasione capitale dopo solo un minuto di presenza in campo, calciava a lato sulla destra della porta della Brenzan un pallone d'oro.

A fine gara soddisfatto solo parzialmente Guenza che si aspettava una ripresa di altro spessore. La qualificazione resta alla portata delle azzurre ma ora per centrarla sarà necessario andare a cogliere un successo in Francia nella gara di ritorno, la prossima in programma dopo la sosta invernale. E' difficile, infatti, pensare che le transalpine possano poi perdere punti nei restanti confronti con Svizzera e Finlandia, nettamente inferiori a Italia e Francia. E siccome ai Mondiali (e all'Olimpiade) va solo la prima del girone, ad aprile bisognerà non sbagliare nulla e, magari, avere un pizzico di fortuna in più.

**Giovanni Rispoli**

**CORRIERE dello SPORT**

**STADIO**